



ANALISI  
COMMENTI

**Il corsivo del giorno**

di **Giulia Borgese**



## FEMMINICIDI «MAI PIÙ» DICONO LE DONNE, DOVE SONO GLI UOMINI?

**L'**altro giorno in televisione lo scrittore Maurizio de Giovanni ha detto proprio quello che io e tante, tantissime donne giovani o anche vecchiette come me pensano: ma dove sono gli uomini, dove restano nascosti, non hanno la fantasia — o la forza — sufficiente per chiedere una mattina di libertà dal lavoro per unirsi alle donne quando ci sono — ormai quasi ogni giorno — i funerali delle povere vittime di quei tremendi assassini, oggi ribattezzati con la parola femminicidi, che mi pare così brutta nel voler distinguere per genere perfino i delitti?

Ogni volta vediamo sui giornali le fotografie di ragazze di tutte le età con i loro fazzoletti rosa, le loro scarpette rosse, le magliette con il nome di quella poveretta chiusa nella bara coperta di fiori, con i lenzuoli con su scritto «Mai più», «Basta con la violenza sulle donne», «Libere tutte», «Non una di più»...

E sono donne sole, abbandonate su quelle strade affollate all'improvviso dal dolore e da una giustissima rabbia. Ma dove sono i compagni buoni, gli uomini forti e veri, gli amici, anche quelli gentili e perfino amabili?

Perché non sono mai lì a condividere dolore, orrore e paura con quelle loro compagne dal volto rigato di lacrime? Perché non sono capaci di dire «Siamo con voi, la pensiamo come voi, siamo anche pronti a difendervi»? E non venitemi a dire che è per una questione di femminismo che i maschi non se la sentano di mescolarsi a quei gruppi di donne desolate, non ci credo che hanno ancora in mente il vecchio cliché delle ardite manifestanti che animavano le piazze degli anni Settanta, e un po' li spaventavano. Io credo che sia invece soltanto per una questione di cultura e di umanità; e forse anche di quella educazione che manca nelle scuole, nella nostra vita civile e purtroppo anche nelle famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

